



**L'appuntamento** A Vicenzaoro, che festeggia un traguardo importante, un dibattito celebra i valori del made in Italy e li mette in relazione con i cambiamenti della società

# LA TERRA PROMESSA DEL NUOVO GIOIELLO TECNOLOGICO O FATTO A MANO UN MONDO CHE USA L'AI (INTESA COME ART INTELLIGENCE)

di **Alessandra Quattordio**

«**I**l gioiello nelle ultime tre decadi si è trasformato tanto quanto la società.

Dalla globalizzazione all'era digitale, alla pandemia. La complessità dei fenomeni socio-culturali, i mutamenti geopolitici, le trasformazioni climatiche hanno inciso sulla sua evoluzione e hanno cambiato le esigenze delle persone, i loro valori, il modo di comunicare». Così esordisce Paola De Luca — founder & creative director di Trendvision jewellery+forecasting — che a Vicenza il 20 gennaio, al Teatro Palladio, presenta l'evento *Preservation: celebrating the values of Made in Italy for future legacy* che vedrà vari speaker confrontarsi sull'argomento della trasmissione del patrimonio di cultura, design, artigianato che ruota intorno al gioiello italiano: la giornalista moda e costume Rai Mariella Milani; Lucia Silvestri, creative director Bulgari; Alessia Crivelli, direttore generale di Crivelli e co-fondatore di Mani Intelligenti foundation; Amedeo Scognamiglio erede della tradizione del cammeo napoletano, titolare di Faraone Mennella e Amedeo's jewelry.

E Vicenzaoro, con i suoi 70 anni di vita, appare oggi lo scenario più appropriato ad accogliere la celebrazione delle radici del Made in Italy in collaborazione con Trendvision jewellery+forecasting, osservatorio indipendente creato nel 2012 da De Luca — forte dell'esperienza più che ventennale dei Jewellery Trendbook da lei curati, e di molto altro —, con il sostegno della Fiera.

Quale dunque l'anima del gioiello contemporaneo? Risponde De Luca: «C'è fame di storia, mitologia, come anche di nuovi archetipi oggi trasferiti nel web alla ricerca di una Terra Promessa che va ancora individuata. La platform Youthopia racconta di una nuova giovinezza che va oltre l'età anagrafica così come l'espressione genderfluid allude a una non codificata identità gender». Quali le tendenze? «Il gioiello non è più venduto a parure, ma a singolo oggetto da miscelare per creare combinazioni inaspettate, minimali e funzionali o a effetto couture, con stratificazioni massimaliste. I passaggi del design spaziano dall'omologazione alle limited edition. I gioielli raccontano i paradossi storici che vanno da pezzi semplici, ma tecnologici, al fatto a mano, a volte imperfetto, dell'artigiano».

Come dialoga l'intelligenza artificiale con la gioielleria?

«L'AI è già entrata nella gioielleria quanto a ispirazioni di design e comunicazione. Si tratta di uno strumento che va ad aumentare la creatività. Quindi "art intelligence" e non "artificial intelligence". Senza il pensiero creativo umano l'AI non prenderà piede».

Se questo è il panorama attuale, frammentato e «mutante», che dire di metalli e gemme, la cui preziosità è prerogativa del gioiello tradizionale? «Il prezioso sarà soprattutto nella costruzione, nella parte ingegneristica, di un gioiello che potrà trasformarsi come una macchina. La vera rivoluzione è l'aver rotto le regole di come indossare qualsiasi cosa: dal gioiello all'abito, all'accessorio. Gli elementi naturali come le pietre, i diamanti naturali, l'alto artigianato verranno collezionati come opere d'arte».

Non a caso le quotazioni elevate dell'oro evidenziano oggi più che mai l'importanza di una tecnologia atta a sviluppare nuove leggerezze e a sperimentare materiali alternativi, sintetici e organici, che, abbinati a materiali preziosi, diano luogo a risultati interessanti.

Quale il destino del super prezioso, sia delle maison storiche che dei brand della moda che hanno debuttato nell'alta gioielleria?

«Il super prezioso suscita, anzi vede crescere, l'interesse

soprattutto dei collezionisti. Super preziosi vintage come i Serpenti di Bulgari o i pezzi spettacolari di David Webb e di Verdura saranno sempre richiesti», conclude De Luca.

I capolavori del passato si sono alimentati della maestria dell'artigiano orafo, una realtà che oggi va scomparendo con la difficoltà di ricambio generazionale. Chiediamo ad Alessia Crivelli quali siano le iniziative di Mani Intelligenti foundation volte alla formazione nel settore orafo. «La Fondazione è nata nel 2018, grazie al Comune di Valenza e a 14 aziende, fra cui Bulgari e Cartier — che pur avendo le loro Academy sono molto sensibili ai problemi della formazione nelle aziende orafe —, Damiani, Vhernier, Leo Pizzo, la stessa Crivelli. E altri soci fondatori si sono aggiunti negli anni. La nostra missione è quella di fare da ponte tra tutti gli stakeholder che operano nel settore: scuole, come Ied, Scuola Orafa Ambrosiana, Tarì, Its di Valenza e istituzioni varie del territorio. Si è persa la cultura del fare a mano e, in un momento di incremento produttivo, è importante ridare attrattività al nostro mestiere agli occhi dei giovani, valorizzando la cultura orafa e agevolando comunicazione e processi di condivisione professionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

166824



## La guida Da oggi al 23 In anteprima i trend mondiali



Ingresso Il pubblico in fiera

Vicenzaoro di Italian Exhibition Group (IEG) celebra i 70 anni della manifestazione orafa-gioielliera più longeva al mondo. L'edizione di gennaio, in calendario da oggi al 23, svela in anteprima tutti i trend portanti del 2024. E ci sono anche novità logistiche: a febbraio IEG darà il via agli importanti lavori di rifacimento del quartiere fieristico di Vicenza con l'abbattimento della vecchia «chiocciola» (padiglione 2) e del padiglione 5 per la costruzione di un nuovo più funzionale padiglione che ridisegnerà e amplierà la capacità espositiva del quartiere. Dall'aperitivo in fiera a fine giornata agli eventi di ViOff, il fuorifiera nel centro cittadino, Vicenzaoro è un'occasione di networking anche grazie alla piattaforma online The Jewellery Golden Cloud. Programma, orari, aperture, eventi collaterali sul sito [vicenzaoro.com](http://vicenzaoro.com)

## Focus/1 T.Gold, la vetrina dell'alta specializzazione

In fiera a Vicenza la manifestazione internazionale dedicata alla tecnologia d'avanguardia al servizio della filiera orafa: T.Gold, vetrina di innovazione, con i macchinari più avanzati per l'oreficeria e le più recenti lavorazioni applicate all'oro e ai gioielli. Un'edizione sempre più internazionale che ospita oltre 170 espositori provenienti da 18 Paesi, con la

Germania, la Turchia, la Svizzera, gli Stati Uniti e il Regno Unito ai primi posti dopo l'Italia. Il 60% degli espositori sono italiani e il 40% esteri. Organizzato da IEG - Italian Exhibition Group, l'evento si tiene dal 19 al 23 gennaio 2024, insieme a Vicenzaoro January, e conferma il valore strategico della manifattura e dell'alta specializzazione

## Focus/2 L'arte milanese e il report finanziario

Numerosi, come sempre, gli incontri e i talk di approfondimento. Eccone alcuni. L'arte orafa milanese, tra lusso, moda e storia, è uno dei temi dei Gem Talk organizzati in collaborazione con IGI - Istituto Gemmologico Italiano, che, in occasione del 70esimo anniversario di Vicenzaoro, ripercorre gli ultimi 70 anni di storia della gemmologia. Club

degli Orafi e Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo presentano VOJ 2024 «Il settore orafa italiano: nuove sfide in uno scenario in continuo cambiamento», sul panorama delle filiere italiane e la domanda internazionale di oro e preziosi. L'applicazione di pratiche sostenibili e responsabili è protagonista dei seminari organizzati da CIBJO.



**Paola De Luca**  
C'è fame di storia, mitologia, oggi trasferita sul web alla ricerca di un approdo ancora ignoto



**Il futuro**  
Il prezioso sarà nel lato ingegneristico. Le pietre naturali? Da collezione, come opere d'arte

## Le voci

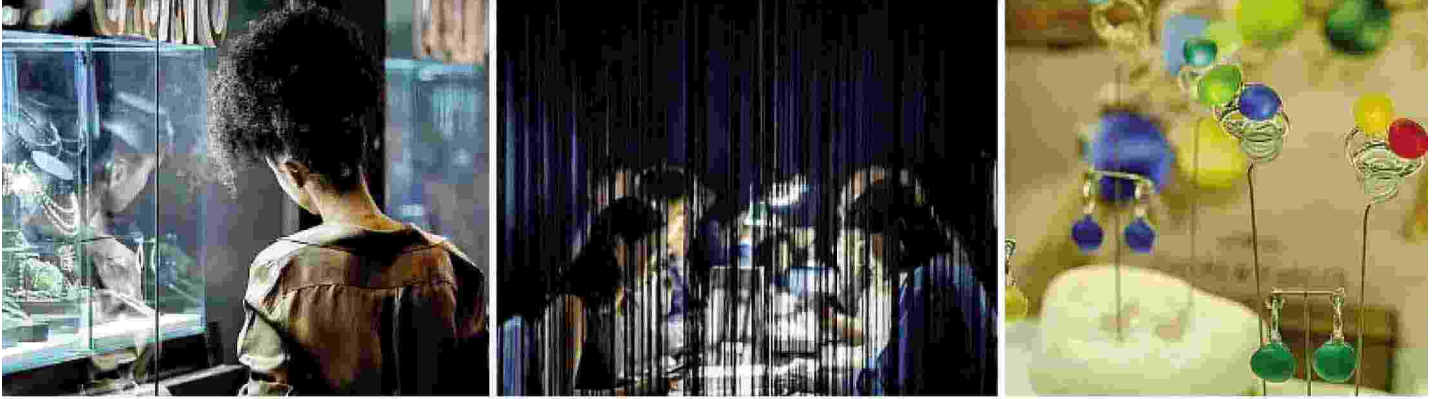


● **Paola De Luca**, founder & creative director di Trendvision jewellery +forecasting. Il 20 gennaio, al Teatro Palladio, presenta l'evento Preservation: celebrating the values of Made in Italy for future legacy



● **Alessia Crivelli**, direttore generale di Crivelli Gioielli e co-fondatore di Mani Intelligenti foundation, nata nel 2018, grazie al Comune di Valenza e a 14 aziende, fra cui Bulgari e Cartier





**Le visite**  
In basso,  
il flusso  
dei visitatori  
nel polo  
vicentino:  
a febbraio IEG  
darà il via  
agli importanti  
lavori  
di rifacimento  
del quartiere  
fieristico  
di Vicenza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

166824